

nei prossimi
giorni il
GRUPPO
GIOVANI di
VIVANT si
metterà in
contatto con
i Soci per
raccogliere
il materiale
per le mostre

VIVANT

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 2 Numero 16

novembre - dicembre 1997

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 - registrato
il 2 Giugno 1995 n° 15397

c.c. bancario n° 10199 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro

(CAB 1.000, ABI 1.005) intestato a Vivant - Luca Cibrario Assereto

Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-5623489 fax 011-5613465

EDITORIALE del **Presidente**

Siamo giunti alla fine del secondo anno di pubblicazione del nostro bollettino interno, con piena soddisfazione, mi pare, da parte dei soci e dei non soci che lo ricevono.

Inizia così un nuovo anno, il 1998, che vede l'Associazione impegnata su molti e prestigiosi fronti, essendo divenuta ormai una presenza significativa in Piemonte. Anche se alcuni temi che vengono sviluppati nei nostri incontri non sono di stretta attinenza con gli scopi sociali, crediamo di aver operato discretamente: altri e più impegnativi appuntamenti ci aspettano per il 1998, come si può vedere dagli annunci delle ultime pagine.

Non mi resta che augurare a tutti i Soci ed ai simpatizzanti un

**SERENO NATALE E UN
GIOIOSO 1998 !**

Fabrizio Antonielli d'Oulx

Ordine di Malta nell'Alessandrino

Introduzione al tema di Paola Cosola
La presenza dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta nel territorio alessandrino costituisce una realtà storica poco conosciuta dalla storiografia locale. In seguito a ricerche effettuate nell'Archivio Generale dell'Ordine di Malta e all'Archivio Granpriorale a Venezia ho potuto approfondire l'argomento: in particolare il reperimento di molti documenti contenuti nei Registri Bollari di Rodi e di Malta mi ha permesso di integrare le notizie sulla presenza dei cavalieri gerosolimitani in Alessandria e nel territorio circostante, particolarmente nel periodo compreso tra il XIV e il XVI secolo. E' stato quindi possibile accertare l'esistenza di trentacinque insediamenti situati nel territorio di Alessandria, Casale Monferrato, Acqui e Tortona comprese nel Priorato di Lombardia la cui sede in origine era ad Asti.

Le domus originarie sorte con lo scopo di accogliere i bisognosi e i pellegrini in transito verso i luoghi santi, si trasformarono in precettoie e in commende, ossia in consistenti

**Precettoie e
commende dell'**

proprietà territoriali, con la duplice funzione di finanziare con i propri redditi le imprese dei cavalieri e la costruzione di porti e fortificazioni e di reclutare giovani volontari. Parecchi esponenti della nobiltà alessandrina appartenenti alle famiglie Dal Pozzo, Guasco, Trotti, Inviziati amministrarono personalmente le precettorie dell'Ordine con l'obbligo di versare annualmente una tassa nelle casse del Comun Tesoro, ricavata dai proventi delle singole proprietà terriere.

La presenza dei Giovanniti nel territorio alessandrino è documentabile secondo lo storico Gasparolo sin dalla fine del secolo XI: in un atto del 2 aprile 1096 è menzionato in Valenza una "terra Sancti Iohannis" situata in regione Astiliano, probabilmente il più antico insediamento piemontese..

In un breve di papa Anastasio IV del 1153 è menzionata una chiesa di San Giovanni con ospedale ubicati "in castro Solerii". La domus di Solero nel 1351 era amministrata da frate Giacomo de Corsembrando già precettore di Oviglio.

Nel borgo di Felizzano i Giovanniti gestivano fin dal 1160 l'ospedale di San Pietro fondato da Guglielmo IV marchese di Monferrato.

In Alessandria nel quartiere Borgoglio sorgeva la Commenda di Santa Margherita e la precettoria di San Giovanni presso la Porta Asti, le cui vestigia scomparvero nel XVIII secolo in seguito alla costruzione della Cittadella; nel quartiere Gasmondio presso la Porta Genova i Gerosolimitani amministravano la precettoria di San Giovanni Piccinini riedificata nel '700 e demolita nel secolo scorso.

Nei Registri Bollari conservati a La Valletta sono menzionate, a partire dalla seconda metà del '300, le precettorie di Bassignana, Masio, Quargnento, Fubine, e nel Monferrato le domus di Cuccaro, Altavilla, Moncalvo e Ponzano.

Nei pressi di Casalcermelli la presenza dei Gerosolimitani è documentata a partire dalla fine del secolo XII con l'importante e redditizia precettoria di San Giovanni d'Orba, annessa nel 1568 da Papa Pio

V al convento domenicano di Santa Croce di Bosco Marengo.

A Castellazzo, tradizionalmente luogo di origine di sant'Ugo Canefri cavaliere gerosolimitano, sorgeva la precettoria di San Giovanni "de Mortucio" posta fuori dal borgo.

A Montecastello i cavalieri Giovanniti avevano fondato la commenda di San Giovanni detta anche "della Ripa": consistenti acquisizioni territoriali nel corso dei secoli avevano reso questa commenda la più estesa territorialmente del contado alessandrino.

Ad Acqui l'ordine Gerosolimitano possedeva la commenda di San Calogero e Santa Margherita e la chiesa e il monastero di San Giovanni, quest'ultimi ceduto nel XIV secolo all'ordine francescano. Nell'acquese i Giovanniti amministravano anche la commenda di San Bartolomeo di Nizza, la precettoria di San Giovanni di Roncaglia e la precettoria di Cassine.

A Casale Monferrato i frati Gerosolimitani si erano stanziati presso la commenda di Santa Maria del Tempio: questo insediamento, come è facilmente deducibile dalla sua intitolazione, era in origine templare; solo dopo il 1312 con la soppressione dell'ordine dei frati del Tempio la proprietà passò ai frati Giovanniti. Nel XII secolo Bonifacio I figlio di Guglielmo IV di Monferrato concesse in feudo ai Gerosolimitani Morano, borgo del casalese costantemente in urto con la repubblica di Vercelli. Il feudo di Morano fu permutato nel 1443 con altre proprietà dei marchesi di Monferrato in Piemonte.

A partire dal XII i frati Giovanniti svolsero la loro attività assistenziale anche a Tortona presso la commenda di Santa Croce e la precettoria di San Guglielmo. In territorio tortonese i Gerosolimitani possedevano anche la mansione di San Bartolomeo a Serravalle, unico esempio di ospedale di ponte nell'alessandrino, le precettorie di Volpedo, Pontecurone, Castelnuovo Scrivia e la commenda di Casei Gerola.

Al confine del territorio alessandrino con l'Appennino Ligure i Giovanniti si erano stanziati a Gavi, Carrosio e Votaggio.

Purtroppo di gran parte di questi insediamenti non conserviamo alcuna vestigia: in taluni casi la persistenza sino in epoca odierna di vie e intitolazioni varie (via della Commenda a Tortona e Castellazzo, Campo San Giovanni a Casalcermelli, Cascina San Giovanni a Cassine) sono un'ulteriore conferma e testimonianza della perdurante presenza del Sovrano Militare Ordine di Malta nel territorio alessandrino.

Il lavoro della nostra relatrice, dr.ssa Paola Cosola è stato pubblicato col titolo

"Il Sovrano Militare Ordine di Malta nella storia di Alessandria e del suo territorio"

a cura dell'Accademia Olubrense - Centro internazionale di studi storici e storico-ecclesistici, Palazzo Spinola, 16017 Pietrabissara di Isola del Cantone (GE) con data Alessandria 1996.



Segnaliamo la recente uscita del volume:

"I Magnifici Patrizi Genovesi, le ascrizioni tardo-settecentesche"

curato da

**Francesco Sopranis
con il contributo tecnico di
Maurizio Reggio**

Il testo contiene 150 casate genovesi, correlate dalle relative genealogie e da 200 stemmi a colori attribuibili alle stesse, con descrizione accurata dei blasoni; ogni famiglia viene presentata con le principali vicende ed i personaggi più significativi. Notizie storiche e cronologiche relative al periodo completano l'opera. Viene trattato con completezza il diritto "storico" spettante alle casate patrizie genovesi ascritte al "Liber Nobilitatis Genuensis" (1528-1797).

Prezzo speciale per i soci VIVANT £.

130.000 + spese postali. Rivolgersi a

Maurizio Reggio, presso

INFOCONSULT srl

Tel. 011 - 532586

**ALBUM DI
FAMIGLIA**

**Sono ancora
disponibili i cataloghi**

**della mostra, ricchi di
una novantina di
fotografie**

**IN SALDO:
PRENDI 3, PAGHI 2!
(TRE PER £. 50.000)**

Rivolgersi in segreteria

Associazione

CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI

E' stata costituita il 29 settembre 1997 l'Associazione **CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI - C.E.S.CO.M.** con sede in Cuccaro Monferrato. L'Associazione intende promuovere lo studio della vita e delle imprese dello scopritore dell'America Cristoforo Colombo nonché dei suoi rapporti con Cuccaro e con il Monferrato. Svolgerà attività culturali, storiche, artistiche e turistiche. In particolare in occasione del quinto centenario della scoperta del continente americano (l'attuale Venezuela) avvenuta nell'agosto del 1498 nel corso del terzo viaggio di Colombo nel Nuovo Mondo, l'Associazione sta predisponendo, con altri prestigiosi Enti, l'organizzazione di importanti manifestazioni culturali da tenersi in Torino ed in altre località in Piemonte nell'autunno del 1998 e nella primavera del 1999.

Chi fosse interessato a maggiori notizie può mettersi in contatto con il Presidente della neonata Associazione, nostro socio nonché Segretario, Giorgio CASARTELLI COLOMBO
via Assietta 23, Torino, Tel 011 - 5613465 o 5623489.

Il mese di

GENNAIO 1998

sarà un mese particolare,
con due incontri
promossi da importanti

istituzioni torinesi. che
prenderanno il posto
delle nostre consuete
serate

LUNEDI 19

nell'ambito dell'attività del

Centro Studi Piemontesi

via O. Revel 15 tel. 537486

**Gustavo
Mola di Nomaglio
Fabrizio
Antonielli d'Oulx
Dario Reteuna**

illustreranno l'iniziativa
VIVANT

**“ALBUM DI
FAMIGLIA
1850-1940”**

LUNEDI 26

nell'ambito delle attività
culturali del

Club del Whist e dell' Accademia Filarmonica

di piazza San Carlo 183
tel. 5624444, **VIVANT**
presenta una conferenza di
Gian Carlo Jocteau

docente di storia
contemporanea presso
l'Università di Torino, su
**“NOBILITÈ
NOBILTÀ
NELL'ITALIA
UNITA”**

Trattandosi di Enti
privati

per entrambe le conferenze, che
avranno luogo

alle ore 18.00
è necessario avere
l'invito.

Chi fosse interessato è
pregato di rivolgersi alla
segreteria di **VIVANT**

Il nostro Presidente, Fabrizio Antonielli d'Oulx, è stato invitato dal Lions Club Torino Augusta Taurinorum, presieduto dal socio VIVANT Alberto Pregno, nella serata del 21 gennaio, per condurre un raffronto critico tra gli antichi valori propri della nobiltà piemontese e quelli dell'Etica Lionistica di stampo più “cristiano/protestante”

**MUSEO DELLA
MONTAGNA
“PICCHI,
PICCOZZE &
ALTEZZE
REALI”**

Si ricorda ancora la
responsabilità che **VIVANT** si
è accollata con la
partecipazione al Comitato
Organizzativo di questa
mostra; si esporrà materiale di

qualsiasi genere (fotografie, ma anche stampe, quadri, oggetti, ecc.) che illustrino la presenza di Reali in montagna, indipendentemente da cosa stiano facendo - da prendere il tè all'andare a caccia, dal passeggiare allo scalare.

In occasione dell'importantissimo

**CONGRESSO
INTERNAZIONALE
DI ARALDICA**

che si terrà a Torino nel settembre

1998 e che vede nel Comitato

Organizzativo il nostro Vice

Presidente Gustavo di Gropello,

la direttrice dell'Archivio di Stato

dott.ssa Ricci Massabò

su presentazione del nostro socio

Gustavo Mola di Nomaglio

ha richiesto il nostro

contributo

per allestire una

**MOSTRA DI
OGGETTI
ARALDICI**

Si tratta di raccogliere oggetti, immagini, stemmi scolpiti su pietra o dipinti su legno, oggetti vari (piatti, tabacchiere, ecc.)

che illustrino questa branca della storia e delle nostre tradizioni storico-nobiliari che va affermandosi sempre più come supporto nella datazione di opere d'arte.

Dato il livello della

manifestazione, gli oggetti

dovranno essere di straordinaria

importanza per la loro antichità,

rarietà, bellezza, ecc.

Anche a questo scopo i Soci

saranno contattati dal

**GRUPPO GIOVANI di
VIVANT.**

Chi avesse del materiale e fosse interessato ad esporlo e vederlo pubblicare, con la dovuta riservatezza, sul catalogo della mostra, è pregato di comunicarlo in segreteria

Il **GRUPPO GIOVANI**

ha ripreso a lavorare con rinnovato impegno su un programma divertente ed ambizioso. Tra le altre cose di cui si occuperà, è incaricato di effettuare una sorta di censimento sulla disponibilità di oggetti vari per eventuali iniziative, quali ritratti, dagherrotipi, ecc. Contiamo sulla collaborazione di tutti per nuove realizzazioni!
Grazie.